FINESTRA SUI CANTI

L'uomo ha iniziato prima, a parlare o a cantare? Se fosse stato uno degli enigmi di Turandot, forse neanche il principe Calaf avrebbe saputo risolvere. Nelle prime civiltà, i canti potevano essere delle nenie, dei lamenti intrappolati in piccole sceneggiate, ma con la civiltà greca ci sono già i segni di educazione al canto. In seguito si manifesterà il canto cristiano liturgico, che diverrà una pratica millenaria con gli inni e canti gregoriani, creati e salvati quasi in toto dai monaci. Nel Medioevo è la volta del canto profano monodico e nell'Era rinascimentale, del canto polifonico. Nei secoli successivi, si creeranno altri generi e forme di canti, grazie a sommi compositori, in un filone inesauribile. In questa collezione essenziale, ho voluto riportare alcune delle *pietre miliari*, almeno fino alla fine del XIX° secolo.

SANTA CECILIA PROTETRICE DEI CANTANTI E DEL MONDO MUSICALE

Cartolina postale 6 pf posta privata Courier di Baviera - Monaco 12-06-1899 per città

Titolo - Presentazione - Piano	Fogli	1
1 - Antica Grecia	"	1
2 - Canti cristiani	"	3
3 - Inni liturgici	"	1
4 - Canti gregoriani	"	2
5 - Canti profani	"	2
6 - Canti della Riforma	"	1
7 - Canti della stagione barocca	"	1
8 - I Grandissimi	"	1
9 - Canti patriottici	"	1
10 - Manifestazioni canore	"	1
11 - Cori nel melodramma	"	1
Totale fogli		16

Antica Grecia

Il canto si può incontrare in tutte le antiche civiltà, ma da quella greca ci sono giunte le fonti più decifrabili.

Nel periodo arcaico (VII - VI sec. a.C.), predominano i canti accompagnati da **strumenti**, intonati dai cantori detti **Aedi**...

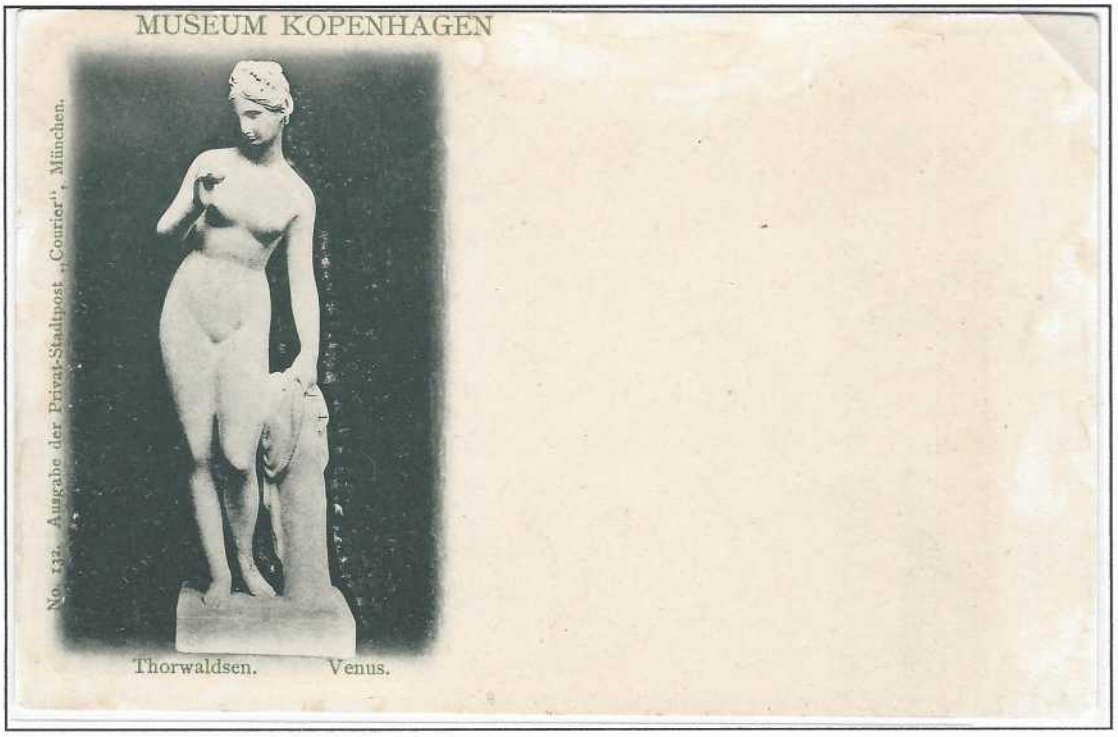
Grecia 1900 c.p. 10+5 lepta

... con gli inni più ricorrenti rivolti ad **Apollo** (peana) e **Dioniso** (ditirambo).

Grecia 1902 - c.p. 10+10 lepta

Nel periodo classico, i canti erano connaturati nella **tragedia**, con una nuova forma di lirica corale, praticata anche dalla poetessa **Saffo**, che educava così le sue allieve al culto della dea **Afrodite**.

Cartolina postale 6 pf di ordinazione privata per posta locale "Courier" di Monaco di Baviera - 1900.



Canti cristiani (2: I)

Il primo esempio di canto innodico della nascente nuova religione, è stata una lode rivolta al Padre da parte di **Gesù** stesso, assieme agli **Apostoli**, durante l'**Ultima Cena**.

<< E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi >>

Marco 14.22.26

Baviera 1900 - Cartolina postale 5 pf di commissione privata

Il canto crea unità. Se ne accorge anche l'apostolo **san Paolo**, che nella **lettera ai Colossesi** nell'anno 63, menziona: << *La parola di Cristo risieda in voi fra salmi, inni e cantici* >>

Raccomandata aerea n. 58801, da Atene per New York del 31.7.1951. Affrancatura nel periodo inflazionistico, per 8400 vecchie dracme. Inversione etichetta Grecia doganale e timbro lineare violetto segnatasse di 10 cent. per servizio doganale.

Al verso: firma del censore su etichetta n. 1520 con data 3.8.1951 e bollo violetto di arrivo 4.9.1951.

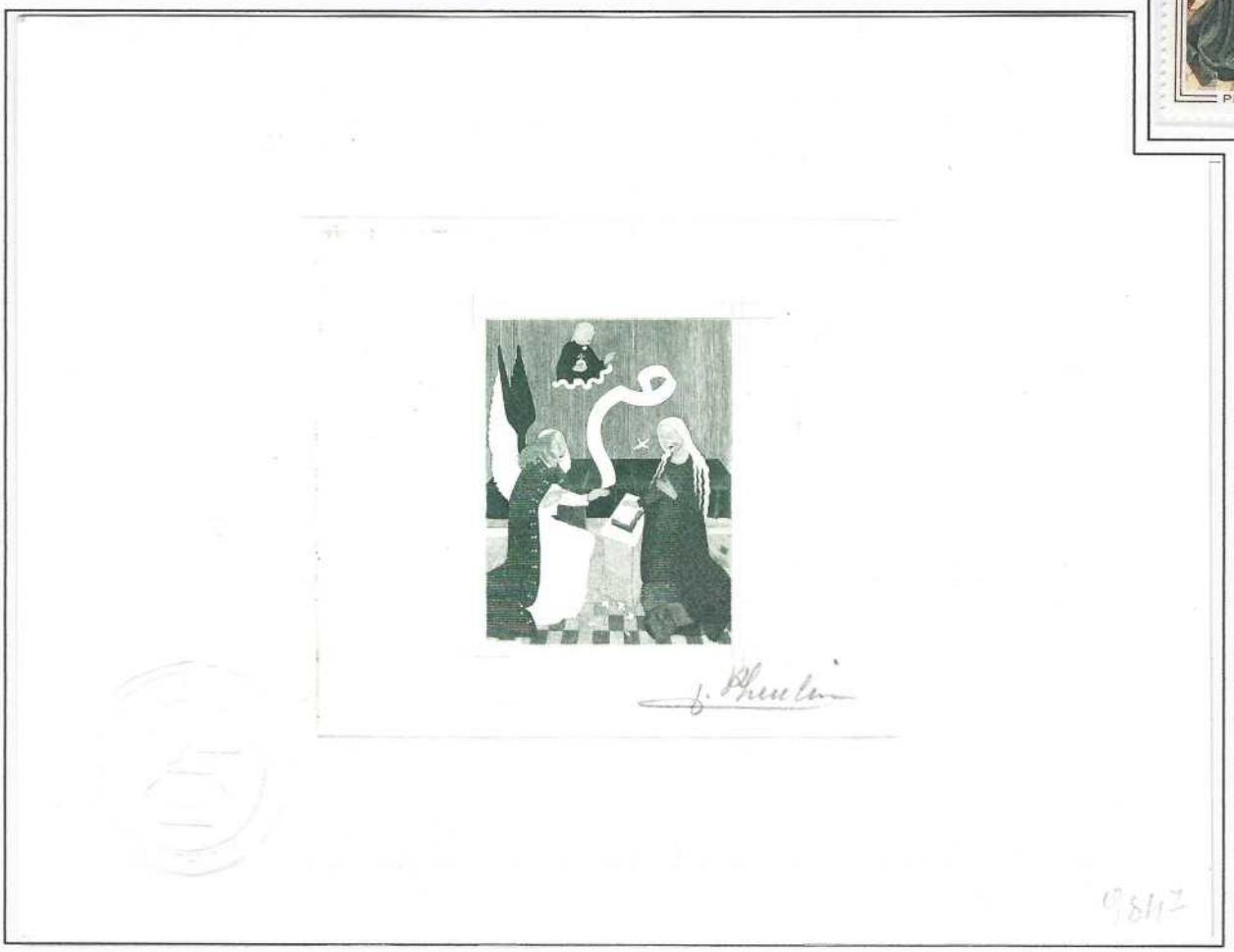
Il personaggio che più di tutti si è dedicato alla composizione dei canti cristiani, tanto da esserne considerato il padre, è stato il siriaco **san Efren** (306-373) di **Edessa**, città oggi situata in **Territorio turco**, al confine con la Siria.

Il Kanòn, è una forma poetico-musicale di canto, forse utilizzata in ambiente giudaico ancora prima del cristianesimo.

Un esempio di Kanòn è il "*Magnificat* "tratto dal Vangelo secondo **Matteo** (1,18 - 25), canto di **Maria** di **Nazaret** (detto anche "*cantico di Maria*"), che è una lode a Dio dopo l'annuncio dell'**Angelo Gabriele** per la sua futura Maternità.

Francobollo definitivo Francia 1970.

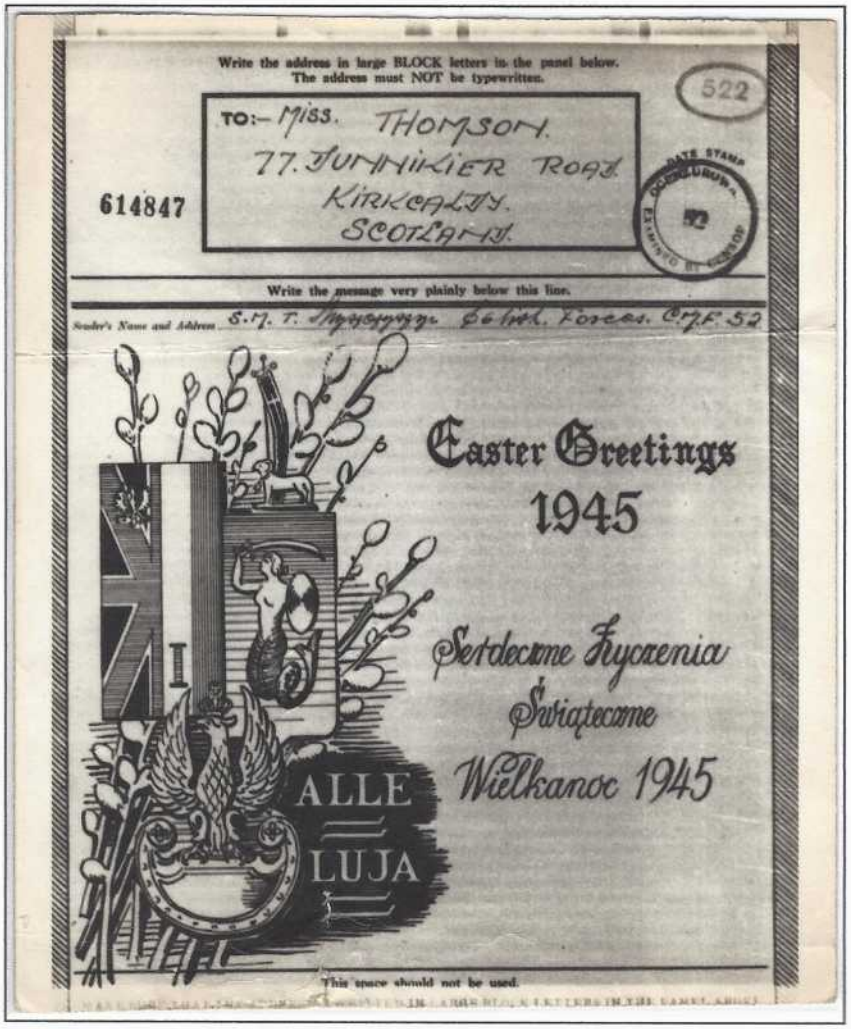
Prova d'artista in negativo grigio-nero con timbro a secco della stamperia, firmato dall'autore.



Cartolina postale in franchigia per le Forze armate greche. Grecia 12.02,1941.

Un importante canto antico (IV sec.), in uso ancora oggi, è l'*Akhathistos*, con il quale la Chiesa Orientale esprime tutta la dottrina teologica su **Maria ss.**.

"**Il Gloria** ", detto anche *canto angelico o dossologia maggiore*, è considerato tra i primi canti liturgici del Nuovo Testamento.



Derivante da un'antica forma di salmo responsoriale, L'**Halleluja** (che vuol dire: *Lode a Dio)*, sia per i cristiani che per gli ebrei, è stato ed è il modello di canto tipicamente pasquale, il cui simbolo e l'**Agnello.**

Airgraph 1945 - Auguri pasquali da soldato britannico in Polonia.

Pasqua di Resurrezione

Piego con sigillo ad ostia che rappresenta l'Agnello. Franchigia parrocchiale indirizzata al G.C. Vicario di Trento dal Vescovo di Brixen. Bollo postale R.4. BRIXEN 10 feb. 1821.

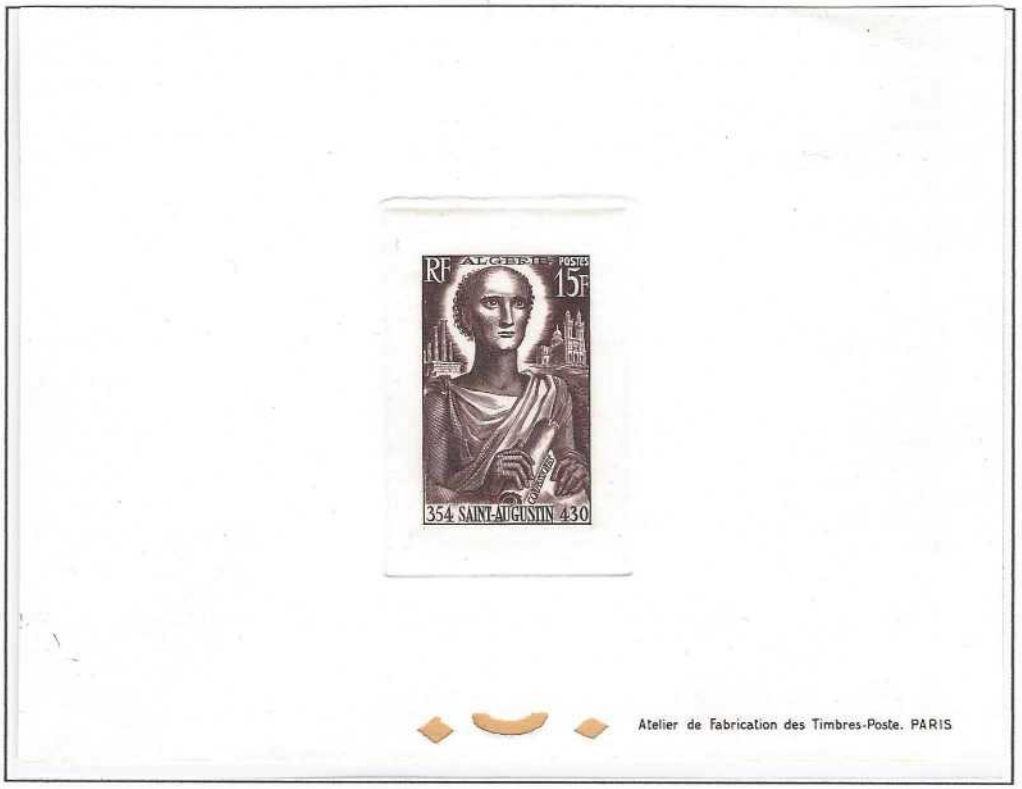
Canti liturgici

Introdotti in Occidente da **sant'Ilario** (315 - 366) vescovo di Poitiers, i canti liturgici su modello siriaco, si svilupparono ovunque con disordinate varianti.

Piego da sant'Ilario per Parma 11.02.1878, con bollo tondo a barre + ovale con stemma comunale W l'Italia e 2 putti alati.

Nel 387, **sant'Agostino** (354 - 430) si reca a Milano, dove diventerà un prezioso collaboratore del vescovo **sant'Ambrogio** (333 - 397), che lo **battezzerà.** Era solito dire: << *chi canta prega due vote* >>.

Sembra che in quella occasione Ambrogio gli avesse dedicato l'inno **"Te Deum laudamus"**, da lui stesso composto. Ambrogio compose altri inni, inseriti poi nella liturgia chiamata *"ambrosiana"*, tuttora in uso.



Prova di lusso - Emissione per i 1600 anni dalla nascita - Algeria 1954.

Cartolina postale 10 cent. di emissione privata.
Emessa in occasione dei 1500 anni dalla morte - Italia Regno 1897.

Bollettino per PP. 10 lire, con bollo ***S. Gregorio Magno****. Destinazione Newark (New Jersey) USA - 26.12.1936. Affrancatura per lire 22,27. (Contenuto pacco: formaggio al sesamo.*

CEDOLETTA (Coupon)
Può essere distaccata dal destinatario
(Peut être détaché par le destinataire)

POSTE ITALIANE

POSTE ITALIANE
(POSTES ITALIENNES)
BOLLETTINO di spedizione
(Bulletin d'expédition)

PESO (Poids)
Grammi
Grammes

753

Lire 10.00

Dichiarazioni doganali (Déclarations en douane) N.
Certificati o fatture (Certificats ou factures) N.
Contenuto (Contenu)
Valore dichiarato (in lettere) Lire it.
Per l'estero ripetere qui sotto il valore ragguagliato in franchi
Valeur déclarée (en lettres) Francs or
Destinazione (Destination)
Prov. o Stato
Via (Rue)
N.
Assegno (Remboursement) Lire it.
Diritti doganali (Droits de douane)
Impronta del suggello o piombo di chiusura
Empreinte du cachet de fermeture
Mod. 281
Ufficio italiano di uscita

Per merito di papa **S. Gregorio Magno** monaco benedettino (540 - 604), ha inizio il processo di rinnovamento del "*cantico antico romano*" in uso per i riti liturgici, all'epoca assai in disordine. In un periodo successivo (VIII sec.), dall'incontro con il "*canto gallicano*", nascerà il "*canto gregoriano*". In questo contesto, nel IX sec. **Carlo Magno** avvierà un importante e determinante programma di espansione di questo raffinato canto.

Prova in nero su carta fine con timbro a secco della stamperia.

Canti gregoriani (4: 2)

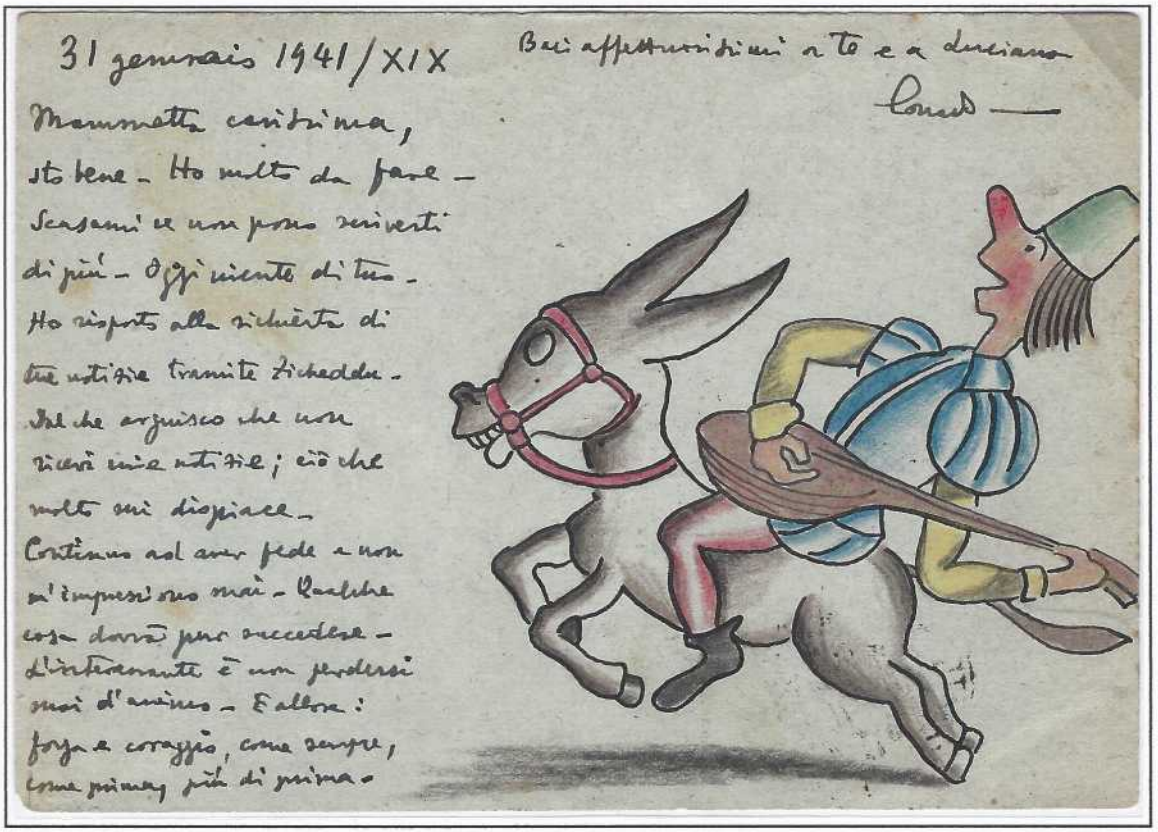
L'unificazione in un solo canto liturgico (il gregoriano), si realizzò con la volontà della Chiesa e l'aiuto dei carolingi, provocando la lenta eliminazione dei canti liturgici varianti (escluso l'ambrosiano). Ma la diffusione del *gregoriano*, è merito anche della ***Scholae Cantorum***, dei centri di studio e conservazione presso i **monasteri** dei tanti **Ordini diversi** e grazie anche alle nuove scritture neumatiche introdotte da **Guido d'Arezzo**.

Raccomandata da Genova a Roma spedita il 10.03.1931 al marinaio infermiere imbarcato sulla Regia Nave Colombo (o per dove si trova). Affrancata per lire 3,25 tariffa= 4 porti (50 cent. x 4) + diritti di raccomandazione 1,25. Bolli al verso: Roma ferr. + Min. Marina 11.03.1931 + Tripoli arrivo 14.03.1931.

Lettera 1° porto in tariffa agevolata per estero (dal 1° giugno 1950), da Torino a Decize (Borgogna) 18.11.1950.

Canti profani (5: I)

Per i canti profani popolari del Medioevo, non vi sono tracce di notazioni, erano composti improvvisati, dai testi e melodie passati alla storia attraverso trasmissioni orali, i cui artisti ambulanti erano soprattutto i **giullari**. Invitati per allietare le feste paesane con balli e canti paganeggianti, ovviamente condannati dalla Chiesa.



Cartolina postale in franchigia per le Forze Armate. Spedita da un colonnello del Genio attraverso ufficio di Concentramento il 31.02. 1941 di Roma per Città. Al verso: Bolli e affrancatura supplementare 50 cent. di P.A. (+ etichetta "per via aerea").

Ma agli inizi del X sec., nascono all'interno delle corti aristocratiche della Francia meridionale, i canti monodici dai testi poetici in lingua volgare d'Oc: *arte della lirica cortese dei trovatori*, il cui primo esponente fu **Guglielmo VII di Poitiers**.

Anche le nobili dame dell'aristocrazia esercitavano l'arte trovadorica. Educate nei monasteri, ne uscivano con buona culture musicale e letteraria: erano chiamate **Trobairiz**.

Prova d'artista in negativo verde-oliva, firmata dal disegnatore e dall'incisore.

Francobollo definitivo

Canti profani (5: 2)

Nella Francia del Nord, i trovatori venivano chiamati *trouvères*, trovieri (per via dell'uso della lingua d'Oil) ed avevano come loro massimo esponente **Adam de la Halle** (1240 - 1285). Mentre nelle aree germaniche, diventavano **Minnesänger** (minne=amor, sang=canto), naturalmente anche loro appartenenti alle classi sociali più elevate.

Cartolina postale 5 pf di commissione privata - Baviera 1914

Tannhäuser

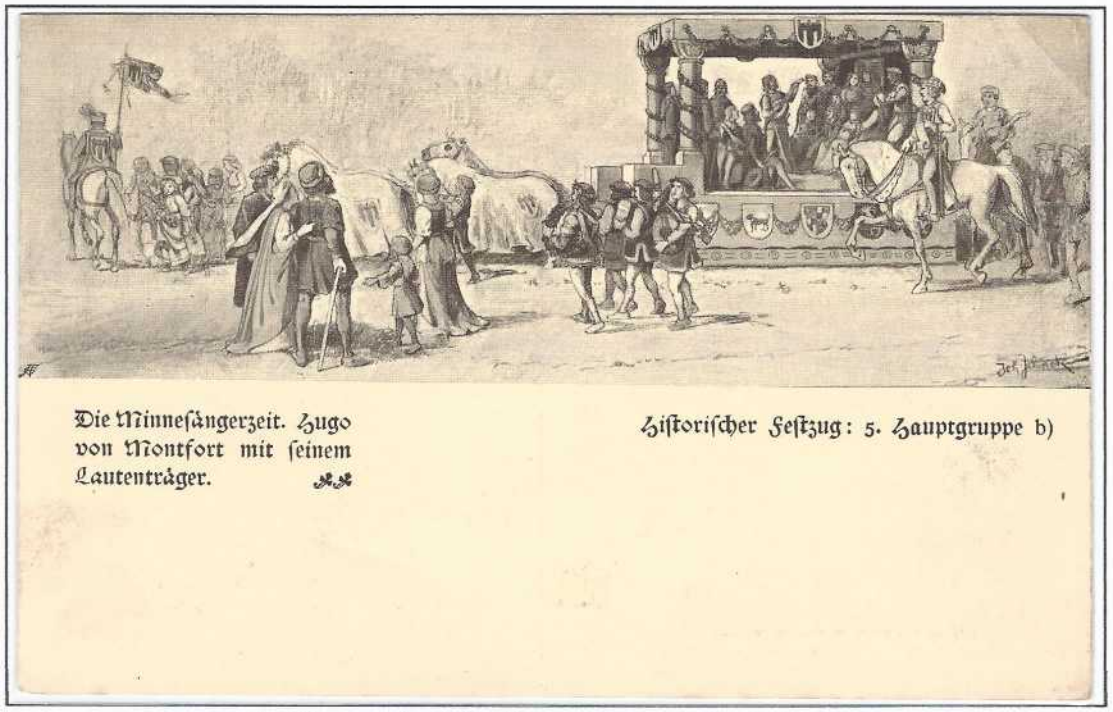
Ulrich von Liectenstein

König Konradin

Kraft von Toggenburg

Henrich von Veldig

Il più celebrato *Minnesang* della storia feudale e cavalleresca europea, è stato senza dubbio **Walther von der Volgelweide** (1170 - 1230), mentre l'ultimo più importante è da considerarsi **Oswald von Wolkenstein** (1377 - 1445). →



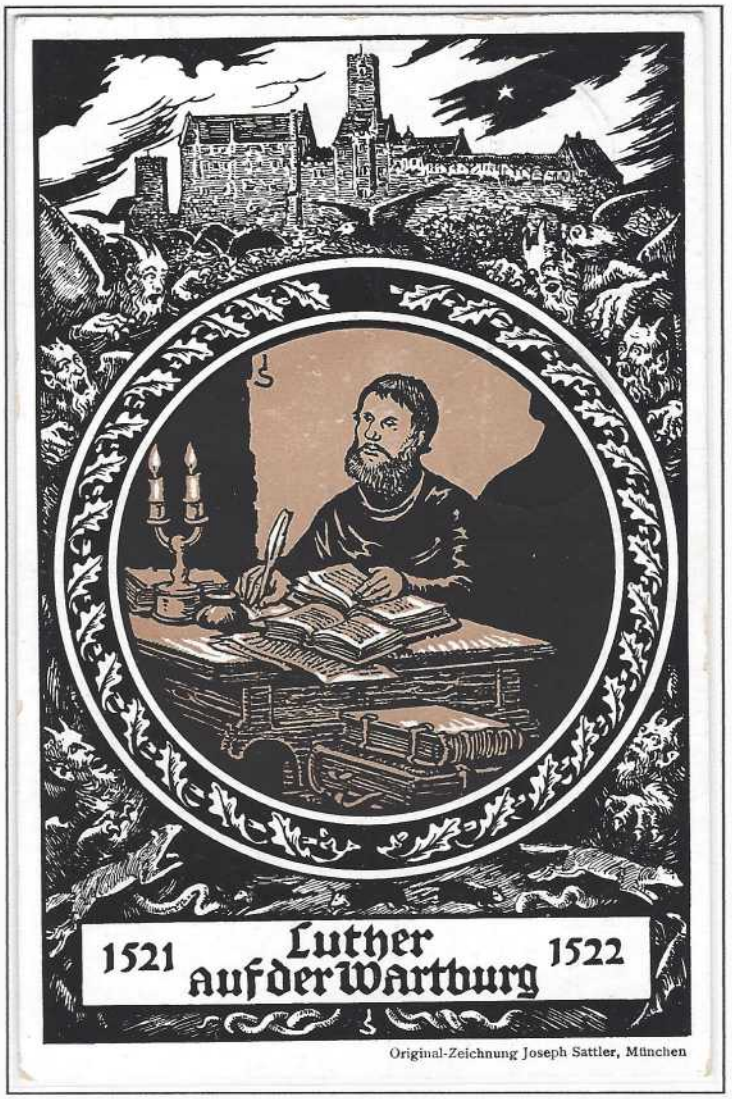
Cartolina postale 5 heller di commissione privata - Austria 1909

Un grado più elevato dei giullari, erano i **menestrelli**, che si esibivano con le composizioni dei trovatori e minnesänger.

Canti delle Riforme

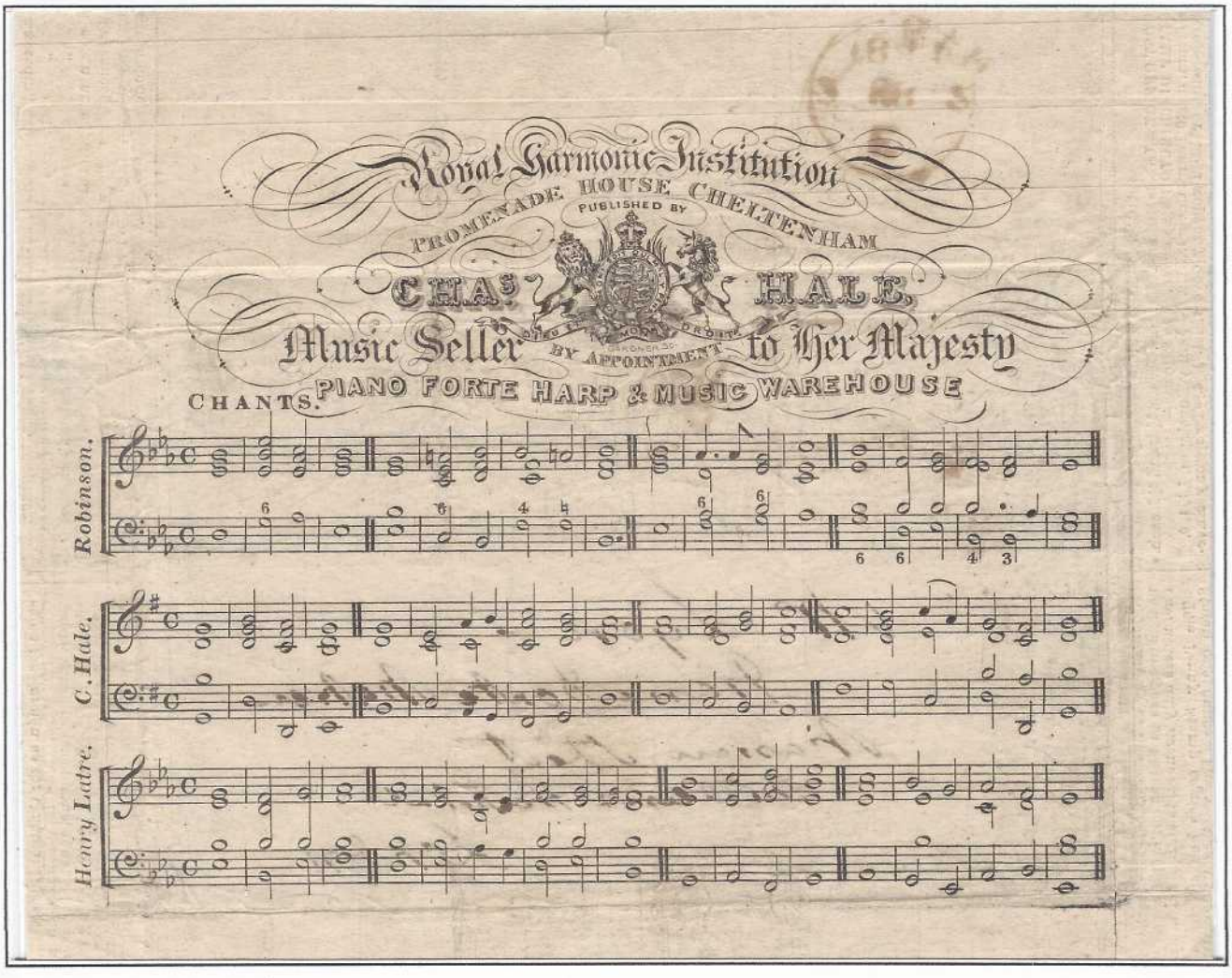
I cambiamenti epocali in seno alla Chiesa cattolica, si sono manifestati a causa degli scismi provocati da **Martin Lutero** (1483 - 1546) e da Enrico VIII (1491 - 1547). Con le Riforme luterane, i canti liturgici detti **Corali**, sono melodie popolari con i testi tratti dalle **Sacre Scritture**, redatti in lingua tedesca, mentre nella Chiesa anglicana **i canti** non sono tanto dissimili da quelli della Chiesa cattolica.

Annullo meccanico di una ditta editrice di Bibbie redatte in lingua tedesca.



Cartolina postale 10 pf di commissione privata - Germania 1921

Fotocopia ridotta del frontespizio



Mulready 1 p.

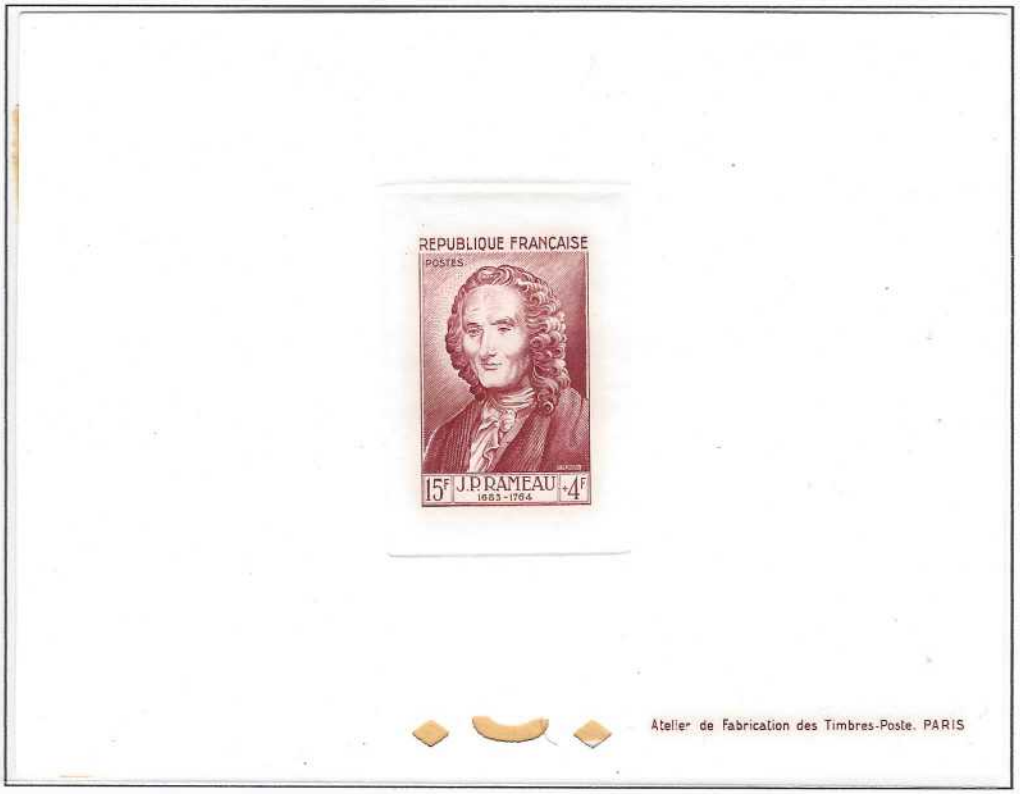
con stampato all'interno l'intestazione della "Royal Harmonie Istitution", negozio di musica e strumenti musicali.
Le note sono di vari canti della Chiesa anglicana.

Regno Unito 1841

Canti della stagione barocca

Il maestro di cappella **M. A. Charpentier** detto la "*fenice di Francia*" (1634 - 1704), assimilò e portò in Francia (dall'Italia dove aveva studiato), il genere *Oratorio*, diventando l'esponente dell'epoca più importante del canto sacro.

Nei primi anni del '700, il fenomeno massonico con i rituali delle cerimonie iniziatiche, i canti di loggia erano d'obbligo. Fra i primi musicisti che aderirono alla causa, va considerato **J. Philippe Rameau** (1683 - 1764), che compose **"L'inno al Sole"** incluso nell'opera *Les indes galantes*.



Prova d'Atelier - Firma dell'artista Lacaque al verso

Il triangolo bemolle "segno" musicale della massoneria

Ponte fra Rinascimento e l'Età barocca, è considerato **Heirich Schütz** (1585 - 1672), autore della forma di canti polifonici detti "*Lied mottetten*". Sono 371 i *Corali* derivati dall'opera sacra di **J. Sebastian Bach** (1685 - 1750), considerati Patrimonio dell'Umanità intera. Ma dalla sua enorme produzione musicale sacra si devono anche considerare *le Cantate, gli Oratori* e *le Passioni...secondo Matteo, secondo Giovanni, secondo Marco.*

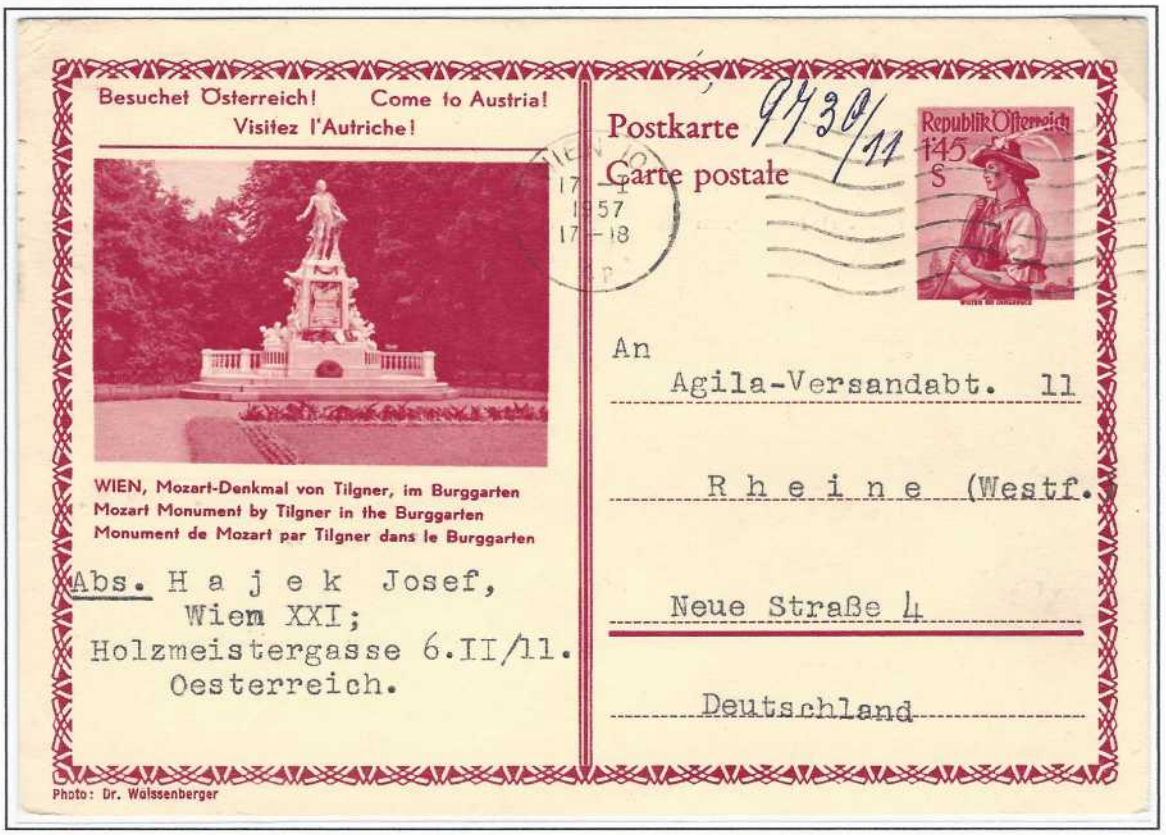
<< Lascia ch'io pianga mia cruda sorte...>>, una delle arie più note dell'epoca, tratta dall'opera *Rinaldo* di **G. Friedrich Händel** (1685 - 1759), cantata spesso dai cosiddetti sopranisti, come era d'uso nel '700. Ma Händel fu molto altro, trovando ispirazioni (e sostegni) presso la casa reale inglese, per ben 47 anni.

Raccomandata affrancata per 43 pf (1 pf di esubero). Bollo di arrivo al verso.

Il valore da 25 pf (Händel) reca la data di nascita errata (1585 e non 1685).

Nel '700, nella maggior parte delle opere liriche composte da musicisti europei, il canto era basato su libretti scritti in italiano, come anche nel caso di **W.A. Mozart** (1756 - 1791), con la trilogia "italiana": *Le nozze di Figaro, il Don Giovanni e Così fan tutte.*

evanescenza



Monumento a Mozart - Cartolina postale 1.45 S - Viaggiata da Vienna a Rheine (D) il 17.01.1957

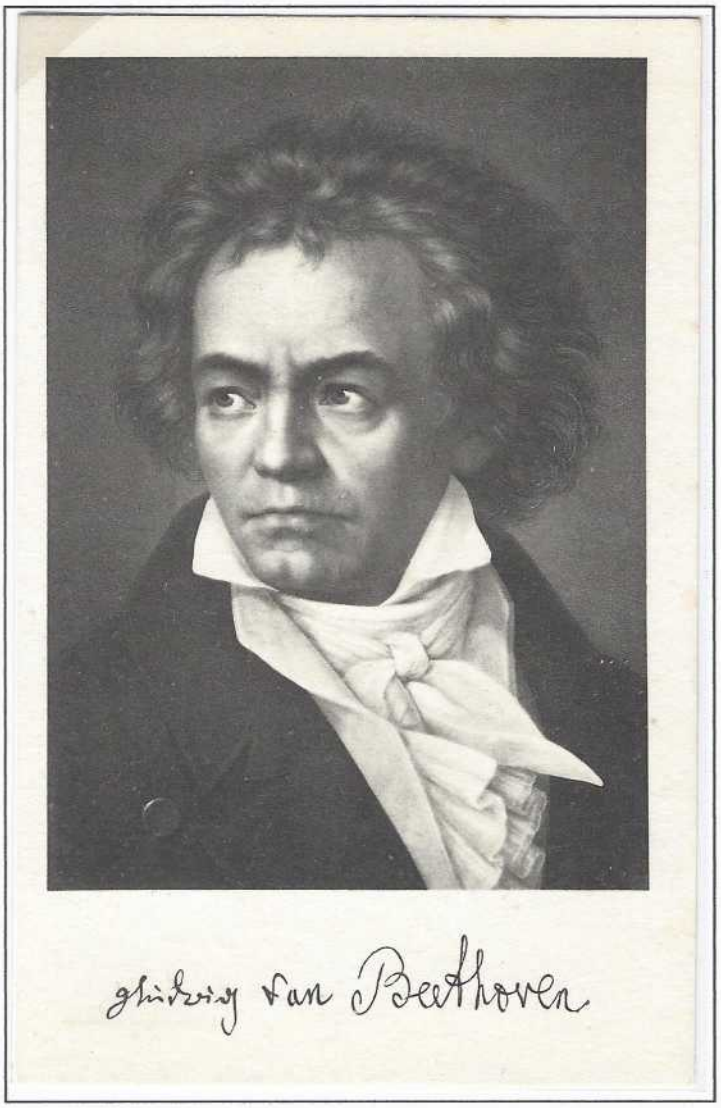
La **Sinfonia n. 9** in re min. op. 125 per soli coro e orchestra (detta anche *Sinfonia Corale*), di **Ludwig van Beethoven** (1770 - 1827), più che una pietra miliare è un monumento musicale.

Spartito dell'inno alla Gioia

Nell'ultima delle sue Sinfonie, Beethoven inserisce nel tema finale: ***l'Ode*** **o** ***Inno alla Gioia,*** su testo di **Friedrich Schiller** (1759 - 1805), infrangendo le barriere del genere sinfonico, fa interpretare da un grande coro misto e dei solisti, per crearne il culmine.

A Vienna, alla prima esecuzione, Beethoven **diresse** la Sinfonia n. 9 anche se ormai privo della possibilità di ascoltare quello che lui stesso aveva scritto, ma fu ugualmente gratificato da un grande successo.

Annullo meccanico - Beethoven direttore



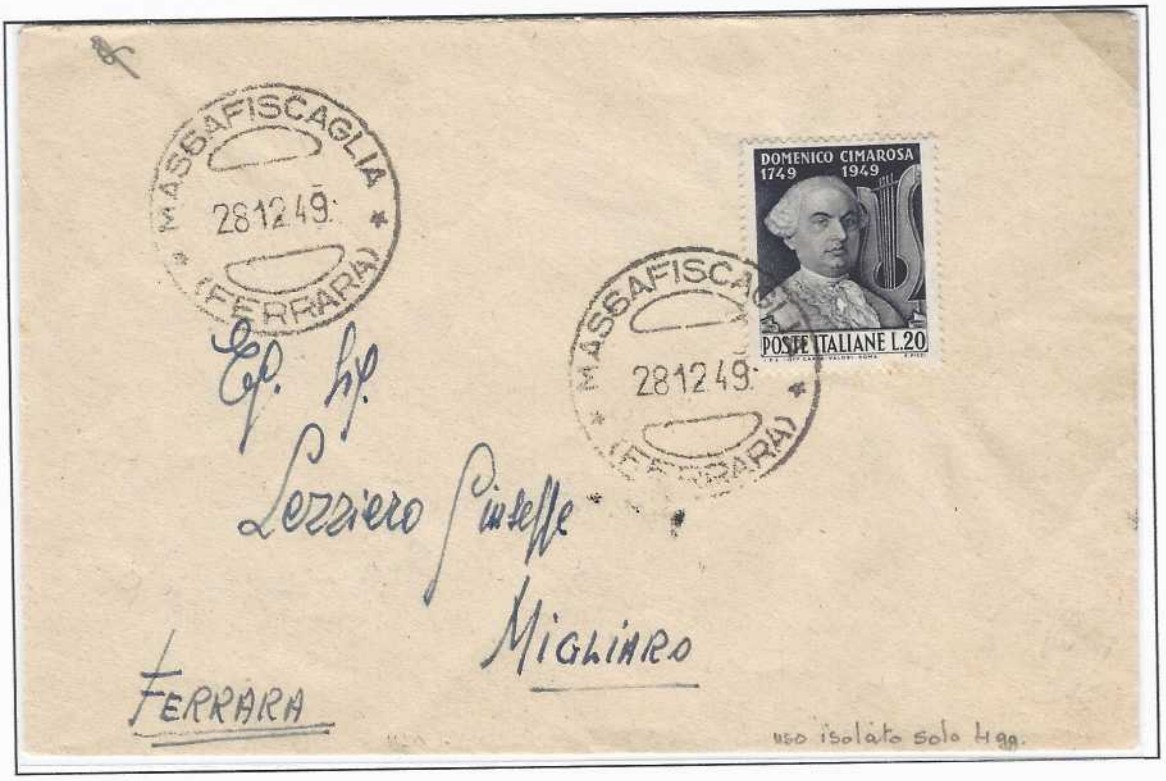
Cartolina postale 5 pfennig di commissione privata - Germania 1927

Canti patriottici

Le marce guerriere e i canti patriottici nel mondo, hanno il loro archetipo nella **Marsigliese**, che fu composta (testo e musica), da **Rouget de Lisle** (1760 - 1836) e che i francesi adottarono nel 1795, come inno nazionale.

Nata come "*Canto di battaglia dell'Armata del Reno*", veniva cantata per le vie di Parigi da un gruppo di volontari marsigliesi, così, per detto popolare, divenne "*La Marsigliese*".

Raccomandata area da Marsiglia a Maisach, in Baviera, del 11.04.1927. Affrancata per 13,47 fr = 1,50+0,90 fr lettera per estero oltre 20gr. + 1,50 fr per diritti di raccomandazione + 9 fr sovrattassa aerea (1,50 fr x 6 porti aerei da 5 gr.), esubero di 59 cent. Bollo di arrivo al verso. L'affrancatura comprende 3 valori raffigurante l'allegoria della Marsigliese, alto rilievo di Rude.



Era il 1799, quando su commissione del Direttorio rivoluzionario, **Domenico Cimarosa** (1740 - 1801), compose "*Bell'Italia*", canto patriottico dell'effimera Rep. Napoletana, tradendo i favori precedentemente avuti dalla **Corte borbonica**.

Erede borbonico

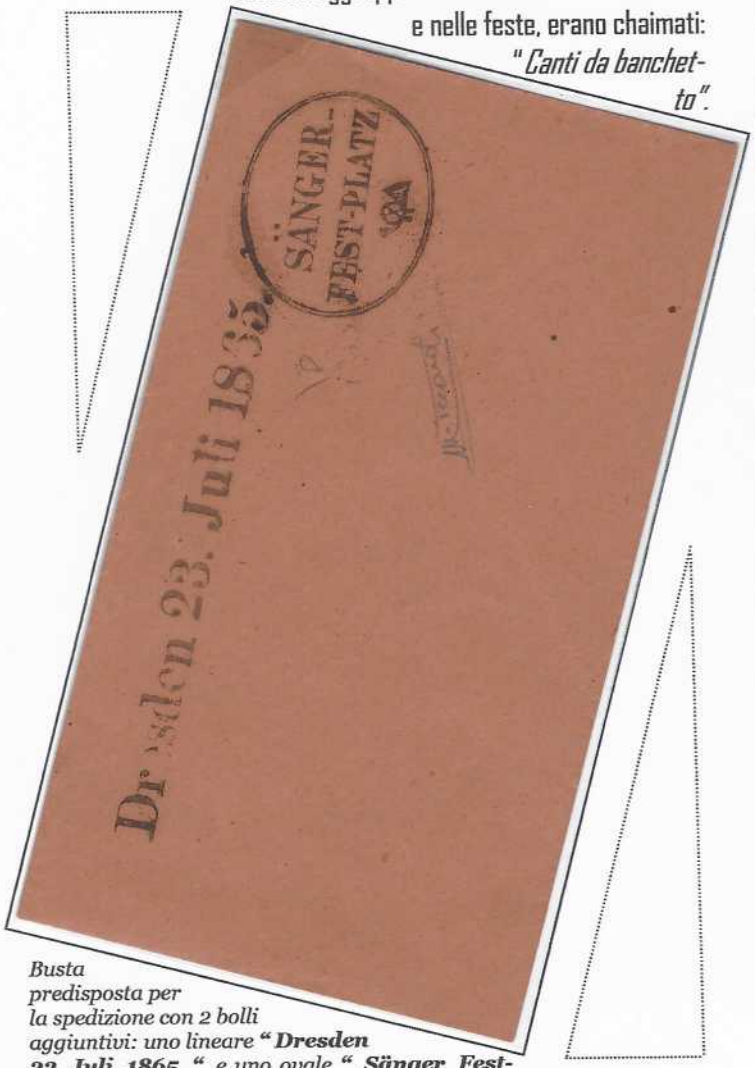
Lettera da Massafiscaglia a Migliaro spedita il 28.12.1949. Affrancatura utilizzata nei soli 4 giorni di validità.

L'Inno nazionale italiano in principio era "*Il Canto degli Italiani*", un inno patriottico adottato con la benedizione di **Giuseppe Mazzini** (1805 - 1872). Composto nel 1847 da **Goffredo Mameli** (1827 - 1849) e musicato da Michele Novaro (1822 - 1885), utilizzato soprattutto durante la **Battaglia del Gianicolo**, dove Mameli fu **ferito a morte** e quando venne proclamata la **Rep. Romana** (1849).

Manifestazioni canore

In Germania, il divulgarsi dei canti nazionali si manifestò all'inizio del XIX secolo, con la creazione delle **Società Corali**, il cui obbiettivo era: << *il rafforzamento della solidarietà delle stirpi tedesche attraverso la musica nazionale, per il potere della Patria unita* >>.

Questi raggruppamenti di canzoni nei concorsi e nelle feste, erano chiamati: "*Canti da banchetto*".



Busta predisposta per la spedizione con 2 bolli aggiuntivi: uno lineare " ***Dresden 23 Juli 1865*** *" e uno ovale "* ***Sänger Fest-Platz"*** *(primo annullo a carattere musicale).*

Cartolina postale 5 pf di commissione privata
Viaggiata da Cassel a Bad Hersfeld - Germania 27.05.1899

I concorsi canori si svolgevano nelle grandi sale, secondo le regole di sua Maestà l'Imperatore e Re.

Cartolina postale 5 pf di commissione privata. Viaggiata da Cassel a Nordhausen - Germania 29.05.1899.

Cori nel melodramma

Hanno respirato atmosfere simili, **Richard Wagner** (1813 - 1883) e **Giuseppe Verdi** (1813 - 1901), i due grandi "rivali" del melodramma romantico. Sono stati , per i rispettivi Paesi, i compositori che hanno incarnato più di altri *l'idea di nazione*, pur con stili musicali differenti, ma entrambi avveduti nell'uso sapiente delle composizioni corali inseriti nelle loro opere. Molti dei quali diventeranno (e sono) popolarissimi.

Nel biennio 1835-37, **Richard Wagner** si trovava a Riga (Lettonia), come direttore di teatro locale. In quel periodo compose "*Nicolay Volkshymne*", un inno popolare per **coro** e orchestra, rimasto un caso isolato. Tutti gli altri **inni** da lui composti sono inseriti nelle opere sotto elencate.

Corale lettone

Cartolina postale 5 pf di commissione privata. Viaggiata da Bayreuth a Badan Baden il 25.7,1897 - 1897 Baviera

Tannhäuser

"Hymne au die Venus"

Lohengrin

"Gesang hochzeitsmarsch"
"Brantlied"

Die Meistersinger von Nürnberg

"Hymne das Lob der Reformation"
"Hymne Heiligen"

Tristan und Isolde

"Abend Hymnen" von Novalis
"Hymne auf den Tod"

Parsifal

"Eucharistie hymne"

Cartolina postale 10 c di commissione privata, emessa il giorno della morte del Maestro. 27.01.1901 Italia Regno

Dopo un mese dalla morte, le spoglie di **Verdi** furono traslate nella cripta della Casa di Riposo di Milano. Le cronache del tempo riportano, che in quell'occasione, 820 coristi diretti da **Arturo Toscanini** eseguirono, il coro "*Va pensiero...*"(dall'opera Nabucco).